

LA BRAVA GENTE E' CON NOI

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il IX congresso nazionale Sap, negli ambiti del quale si è tenuto il convegno dal titolo "Sicurezza tra teoria e realtà", è stato per noi un momento gratificante ed emozionante. Siamo riusciti con la gente e tra la gente, a raccontare le nostre storiche battaglie, a trasmettere la passione per ciò che facciamo e, soprattutto, ad affermarci, ancora una volta, come il sindacato per i poliziotti e non per i sindacalisti.

Il convegno si è articolato in varie fasi arricchite dalle importanti presenze che hanno voluto portare il loro contributo: da Alessandro Sallusti, Gian Marco Chiocci e Marcello Veneziani, alle personalità del mondo politico che hanno mostrato vicinanza e sono intervenuti a sostegno di quella che è la nostra richiesta madre: garanzie funzionali e tutele per chi rischia su strada.

Abbiamo invitato tutte le personalità politiche del paese, nessuno escluso. Per noi, la giornata del congresso è stata una occasione per dire ai cittadini e alla politica quello di cui ha bisogno la Polizia di Stato. Hanno accettato il nostro invito, ci hanno ascoltato e sono intervenuti, Matteo Salvini (Lega),

Maurizio Gasparri di Forza Italia, Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia). Abbiamo invitato anche il Partito Democratico, che ci ha fatto pervenire una lettera del Segretario Zingaretti.

Noi ci auguriamo di essere comunque arrivati a tutti, mostrando il nostro lavoro, la nostra dedizione e le nostre difficoltà a causa delle tante criticità che attanagliano il nostro settore.

Ci auguriamo di essere arrivati ai cuori di tutti nell'omaggio ai nostri colleghi caduti e di aver sensibilizzato al ricordo. Una certezza ce l'abbiamo e la sala gremita che era davanti ai nostri occhi ce lo ha dimostrato: la brava gente è con noi.

Stefano Paoloni



L'INTERVENTO DI MATTEO SALVINI (LEGA)



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

IX Congresso Nazionale
Rimini 18-19-20 novembre 2019

«Le persone perbene non hanno mai paura della divisa, men che mai quella della Polizia e mi onoro di aver lavorato poco più di un anno per uomini e donne della Polizia che definisco persone uniche. Vi sono stato vicino, ho cercato, assieme all'allora sottosegretario Molteni di adoperarmi il più possibile per garantire a voi tutti leggi e mezzi per operare al meglio».

L'INTERVENTO DI GALEAZZO BIGNAMI (FRATELLI D'ITALIA)

«Ho sentito parlare di Paese, a me piace chiamarla Patria e la Patria va difesa. Chi indossa una divisa non lo fa certo per lo stipendio. Ho sentito manifestanti chiamare la Polizia "servi". Non sono servi, loro sono servitori che non andranno etichettati con gli identificativi. Questa proposta è inaccettabile, sappiamo bene che è strumentale e non funzionale ai fini per cui viene richiesta».



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

IX Congresso Nazionale
Rimini 18-19-20 novembre 2019

VERSO IL SAP 3.0

L'INTERVENTO DI MAURIZIO GASPARRI (FORZA ITALIA)

«Il SAP sta lottando per battaglie sacrosante. E non posso che plaudire alla chiarezza sulle modalità operative dei poliziotti, alla battaglia decisa per una rivisitazione completa del riordino, e ad impedire ad ogni modo che si arrivi ai codici identificativi. I numeri identificativi non passeranno mai. La loro utilità? Servono per denunciare in modo pretestuoso chi fa ordine pubblico. E' necessaria l'istituzione di una commissione ispettiva sulla Pubblica Sicurezza».



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

LA LETTERA DEL SEGRETARIO ZINGARETTI



Roma, 19 novembre

2019

Gentilissimi,

pur troppo sono impossibilitato a partecipare ai vostri lavori personalmente, ma intendo ringraziarvi non formalmente dell'invito ricevuto.

Sia nel mio ruolo politico che nella mia funzione istituzionale, ho sempre dedicato grande attenzione e rilievo al delicatissimo e prezioso ruolo che le forze di polizia rivestono nella società italiana a tutela della sicurezza e della vita dei cittadini. Per questo motivo ci battiamo e impegniamo, quando ne abbiamo la responsabilità, per fornire strumenti e riconoscere diritti alla polizia di Stato e a tutte le forze civili e militari impegnate nella tutela dell'ordine pubblico e nella sicurezza della repubblica.

Capiamo lo stato di disagio nel quale spesso operate e proprio per questo abbiamo nelle organizzazioni sindacali del nostro settore un interlocutore al quale dedichiamo grande attenzione. Anche nell'azione di governo che da poco abbiamo intrapreso abbiamo inteso dare segnali, forse non sufficienti, ma significativi in rapporto alla difficile situazione economica e finanziaria del Paese, al vostro comparto.

Vi auguro buon lavoro e una buona discussione nel segno dei valori che ci devono guidare e che sono i fondamenti della nostra costituzione: il rispetto della persona, il riconoscimento delle libertà fondamentali, la solidarietà e la rimozione delle barriere all'eguaglianza sociale, l'amore per la Patria.

Il Segretario nazionale PD
Nicola Zingaretti

**GIANNI TONELLI**

IL DIGIUNO DELLA LEGGE

Confessioni di un poliziotto sui generis.

prefazione di

Matteo Salvini

COLLANA MONTESQUIEU

anni Tonelli
a Polizia di
prestatore
ologna e
sotto eletto

Si deve capire cosa vogliamo studiare per il futuro della Polizia e della società civile nella quale viviamo. Se vogliamo vivere nella follia odierna, come tra l'altro scrivo nel mio libro, con leggi e mezzi che non ci permettono di adempiere al nostro scopo principale: garantire sicurezza. Se vogliamo passare ad una nuova fase, in cui la follia sarà messa finalmente da parte, si deve mettere mano a leggi e norme che ci permettano di lavorare. Vogliamo garantire sicurezza ai cittadini e soprattutto ai poliziotti".

Gianni Tonelli

Un libro che racconta un sacrificio vissuto sulla propria pelle. Una testimonianza, il digiuno come forma di protesta pacifica, estrema. Mi fa pensare a Ghandi. Il libro affronta un problema sociale da non sottovalutare e quando parla di partito dell'anti-polizia, si riferisce a quella che potremmo chiamare "poliziafobia" o "psicopolizia", ossia la convinzione che la Polizia sia il nemico da combattere. Le testimonianze come questa sono sempre da leggere. "Il digiuno della legge" "sazia" le rivendicazioni dei poliziotti.

Marcello Veneziani

Anni fa mi sono imbattuto nella figura di Gianni Tonelli. Un uomo di grande cultura, di grandi idee, carattere indomito, fondamentalmente un pazzo! Perché solo un pazzo poteva impegnarsi nelle battaglie che ha voluto combattere lui, e solamente un pazzo come lui poteva combatterle nel modo in cui le ha combattute lui! E la follia di cui lui parla è propria del del personaggio e si riflette in tutte le varie fasi del libro

Gian Marco Chiocci

Quando Gianni Tonelli ha condotto la sua battaglia con lo sciopero della fame io l'ho sostenuto. Tutte queste battaglie per restituire dignità alle Forze dell'Ordine, hanno caratterizzato i nostri 14 mesi al Governo. La nostra priorità erano, sono e saranno gli uomini e le donne in divisa. Sono state tante le attività in loro favore e tante altre ce ne saranno.

Nicola Molteni

IL SAP E IL GIORNALE: UN LEGAME LUNGO 40 ANNI

Durante il IX Congresso Nazionale, negli ambiti del convegno "Sicurezza tra teoria e realtà" abbiamo celebrato, alla presenza del direttore Alessandro Sallusti e in occasione dei 40 anni dalla fondazione del Sap, il legame che unisce il nostro Sindacato a "il Giornale" fondato da Indro Montanelli.

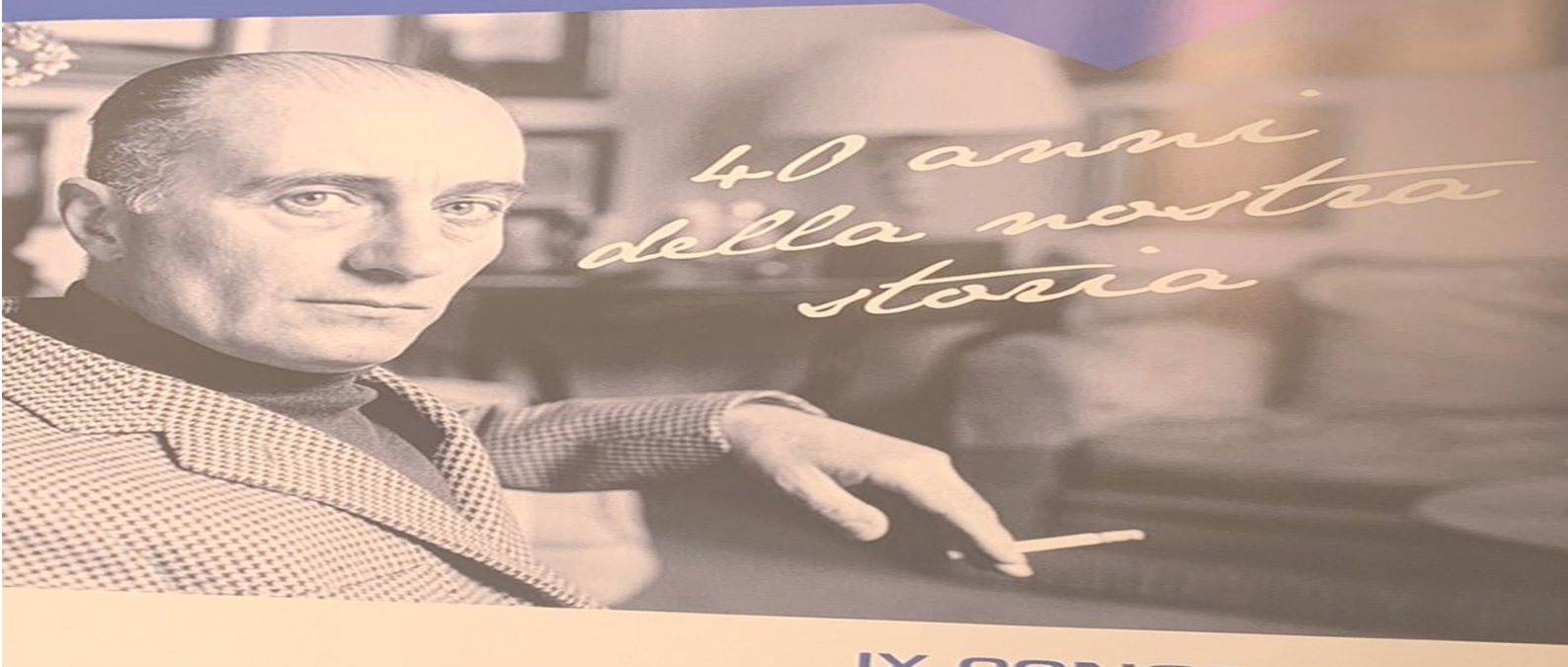


Sono onorato di essere stato presente in questo momento così importante per il Sap. Le persone perbene sono tutte dalla parte della Polizia e delle Forze dell'ordine. E' stato bello tornare indietro nel tempo a 40 anni fa quando con Montanelli direttore si creò questo legame profondo tra noi de Il Giornale e il Sap. Un legame che oggi sono qui a rinsaldare e posso solo dire che quello che voi poliziotti dovete continuare a fare è semplicemente fare quello che avete sempre fatto con grande professionalità e che continuiate a credere in quelli che sono da sempre i vostri valori. Non confondete i giornalisti con le gente, oppure gli opinionisti con l'opinione pubblica. L'Italia è dalla vostra parte".

Alessandro Sallusti



e il Giornale
di Indro Montanelli



EROI SILENTI



Durante il congresso abbiamo voluto dedicare un momento ad una premiazione particolare. Con il ricavato dalla vendita del nostro calendario storico 2018, abbiamo istituito il Premio “San Michele” per gli eroi silenti, ossia tutti coloro che nel silenzio, ogni giorno, si prodigano per garantire la nostra sicurezza. Per questo motivo abbiamo ritenuto di dover riconoscere il premio a tutti i colleghi svolgono servizio di Volante. Un impegno che molto spesso non ottiene le luci della ribalta ma che, invece, richiede impegno e dedizione costanti. Il ricavato abbiamo deciso di destinarlo al turno di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, consegnando il premio al loro capo turno.



SEGRETARIO GENERALE*Stefano Paoloni***SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO***Michele Dressadore***SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO***Gianni Tonelli***SEGRETARIO NAZIONALE***Francesco Pulli***SEGRETARIO NAZIONALE***Sabatino Romano***SEGRETARIO NAZIONALE***Giuseppe Coco***SEGRETARIO NAZIONALE***Gianpiero Timpano***PRESIDENTE***Rosario Indelicato***VICE PRESIDENTE***Ernesto Morandini***VICE PRESIDENTE***Gaetano Maranzano***VICE PRESIDENTE***Salvatore Marino***VICE PRESIDENTE***Cristiano Bianchini***I ♥ POLIZIA[®]**